

flash

ATLETICA

Andrew Howe cerca Atene anche nel salto in lungo

Sistemata la pratica nella velocità (200 e 4x100 m) Andrew Howe (nella foto) ci riprova oggi nel salto in lungo, nel meeting di Giulianova: per assicurarsi il passaporto olimpico anche in questa specialità il campione del mondo junior dello stesso salto in lungo e dei 200 metri (20'28) deve eguagliare o superare il limite stabilito dalla federatletica in 8,19 metri. Se riuscirà a qualificarsi potrà scegliere, iniseme al ct della nazionale Frinoli, in quale delle due discipline gareggiare data la concomitanza dei due eventi nel programma di Atene.



Olimpiadi, anche gli 007 italiani a vegliare sugli Azzurri

Nell'ultima relazione al Parlamento il Sismi segnala i Giochi come possibile obiettivo di attentati

Francesca Sancin

Ad Atene con gli "angeli custodi". La sicurezza degli azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi sarà garantita, oltre che dalla polizia greca, anche dagli 007 italiani. Che già dai prossimi giorni attraverseranno l'Adriatico per fungere da ufficiali di collegamento con il nostro Paese. Il filo rosso tra Roma e Atene servirà a far passare elaborazioni, segnalazioni ed analisi di situazione relative al rischio attentati. Il Sismi non pensa solo a possibili azioni terroristiche di matrice islamica,

ma anche a eventuali azioni da parte di gruppi anarco-insurrezionalisti greci, che mal tollererebbero la "militarizzazione del territorio" necessaria alla sicurezza. Nell'ultima Relazione semestrale, consegnata al Parlamento venerdì scorso, i Servizi di sicurezza segnalano infatti «acquisizioni concernenti possibili attivazioni» delle organizzazioni anarco-insurrezionaliste «contro obiettivi in vario modo legati alle Olimpiadi di Atene, fortemente avversate dall'estremismo ellenico per l'asserita "militarizzazione del territorio"».

I Giochi saranno sotto i riflettori di tutto il mondo. Senza precedenti l'impegno dei media,

che si propongono di superare il record di Sydney 2000: 220 televisioni, 3500 ore di trasmissione, 3,7 miliardi di spettatori. Dato l'appel dell'evento, sarebbe giocoforza enorme il "ritorno" in termini di propaganda per un gruppo terroristico che decidesse di colpire durante i Giochi. Ecco perciò la decisione di innalzare il livello di vigilanza in occasione delle Olimpiadi, anche considerando le recenti minacce all'Italia diffuse via internet. Per provare ad arginare il rischio che la più grande festa dello sport venga funestata da fatti di sangue, come avvenne a Monaco nel 1972.



In pedana cerca l'oro una bimba azzurra

Elisa Santoni, 16 anni, è la più giovane atleta italiana e capitano di ginnastica ritmica

Marina Piccone

ROMA Alle Olimpiadi con un orsacchiotto nella valigia. Si può fare se si hanno 16 anni e se si è la più giovane azzurra del maggiore evento sportivo mondiale. Elisa Santoni, romana, alle Olimpiadi di Atene, con la squadra di ginnastica ritmica, di cui è capitana, rappresenterà l'Italia.

Nata e cresciuta a Labaro, nella periferia nord della capitale, Elisa ha cominciato l'attività sportiva a 3 anni e mezzo con il nuoto. A 5 anni e mezzo, per seguire un'amichetta, ha fatto il suo primo incontro con la ginnastica ritmica. Un colpo di fulmine. Ha cominciato a volteggiare con i nastri e i cerchi come se non avesse fatto altro fino ad allora. Visto l'intensificarsi degli allenamenti (la bimba praticava contemporaneamente anche il nuoto), il difetto congenito che aveva al cuore rischiava di peggiorare e, così, a 8 anni, Elisa ha subito un'operazione chirurgica. «Pensavo di non poter più praticare lo sport ma per fortuna tutto si è risolto per il meglio» commenta brevemente. Perché lei è così, gentile ma di poche parole. Non dice della fatica di ricominciare e del fatto che, durante la convalescenza, le sue compagne erano andate molto avanti. Stringe i denti, abbandona il nuoto, si allena e recupera in fretta, facendosi presto notare.

A 14 anni, la prima, difficile scelta. Il Centro Tecnico Federale le chiede di trasferirsi a Desio (a venti chilometri da Milano), dove si allena la nazionale di ginnastica ritmica. «Abbiamo parlato molto, prima fra noi e poi con lei» raccontano Daniela, la madre, infermiera al Policlinico Umberto I, e Marco, il padre, che gestisce un negozio di ferramenta, a Labaro. «Il mio timore - continua Daniela, un passato da atleta - era quello di caricarla di aspettative che non erano le sue. Avevo paura di farle pressioni, magari a livello inconscio». Elisa decide che, sì, quella è la sua strada; «la sua leggenda personale», come avrebbe detto lo scrittore Paulo Coelho, di cui è un'accanita lettrice. Fa la valigia e si trasferisce in Lombardia, dove passa sette/otto mesi l'anno.

Sacrifici? «Tanti, di ogni genere» afferma il padre. «Soprattutto per lei che ha dovuto imparare a badare a se stessa molto giovane». «Mi manca la quotidianità con mia figlia» dice Daniela, che va a Desio, ogni 15 giorni e diventa, per un weekend, la mamma di sei ragazze adolescenti bisognose di coccole. «Ogni volta che la vedo, la trovo più grande».

Alta 1,71 m, 47 chili di peso, capelli lunghi e mossi, color castano chiaro, occhi marroni a mandorla, Elisa è attaccatissima alla sua famiglia, che chiama fino a sei volte al giorno e che, dice, è «la cosa che mi manca di più». Le mancano anche le amiche, il cane, la tartaruga, i pesci, la sua stanza piena di peluche, medaglie, trofei, foto che li ritraggono durante le gare. «Mi manca lo stare semplicemente nel mio letto» confessa. Ne vale la pena? «Sì, perché, poi, quando faccio le gare provo sensazioni bellissime».

Una passione per Robbie Williams e



per la Lazio, Elisa si definisce «un po' timida, ma solo all'inizio». E, poi? «Oddio, non lo so. Raga, voi che dite, come sono dentro?», chiede alle compagne di stanza.

«Mia figlia?» risponde Daniela, «Mah, io sono una mamma con il senso della critica».

A otto anni un intervento chirurgico al cuore la costrinse ad abbandonare il nuoto

ca, ma lei è talmente perfetta. È determinata, ha una grande umiltà, la capacità di mettersi in discussione, di confrontarsi con gli altri. È bravissima a scuola. Riesce sempre a trovare il modo per sdrammatizzare». Difetti, proprio nessuno? «Beh, sì, è un po' permalosa, molto rigorosa con se stessa, perfezionista». «Ma è dolcissima» suggella il padre.

Elisa ha vissuto anni di attività agonistica molto intensi. Il primo europeo a Budapest, nel 1999, a 12 anni, come juniores. Nel 2001, a Ginevra, il secondo europeo, sempre juniores. Come senior, un mondiale a New Orleans, nel 2002, e gli europei in Germania, ad aprile 2003. La qualificazione alle Olimpiadi è avvenuta al mondiale di Budapest, lo scorso anno a settembre, dove la squadra si è classificata terza. La sua prima reazione? «All'inizio non mi sono resa conto, poi ho provato un'emozione bellissima».

Andare alle Olimpiadi è il sogno di tutti gli atleti.

Un sogno vissuto con semplicità. «Le Olimpiadi? Certo siamo entusiasti, ma per noi è una cosa normalissima» afferma il padre. «Vivendola giorno per giorno ci sembra normale che questa squadra sia arrivata tanto in alto».

Dal 26 giugno scorso, Elisa si trova in ritiro a Follonica con la sua squadra, dove passa due mesi l'anno. Il programma di preparazione al grande evento prevede: sveglia alle 7,15, colazione alle 7,30. Dalle 8 alle 12,30, allenamento. Dalle 14,30 alle 17, ancora allenamento e dalle 17,30 alle 19,30 scuola (Elisa frequenta con ottimi risultati il terzo anno del liceo scientifico). Questo per tre volte alla settimana. Per altri 2 giorni, allenamento dalle 8 alle 13 e pomeriggio tutto scuola. Sabato e domenica liberi.



A sinistra Elisa Santoni in gara (foto di Berndt Thierolf) Accanto, lo stadio Olimpico di Atene

media e sicurezza

Troupe messicana denuncia pestaggio

Ammanettati, insultati, picchiati. È quanto hanno riferito Eduardo Salazar, giornalista dell'emittente messicana Televisa, Russel Vaqueiro, cameraman e Fernando Castiello, interprete. I tre uomini hanno denunciato di essere stati fermati al Pireo da una camionetta senza le insegne della guardia costiera - dopo aver fatto delle riprese in una zona dove non c'erano segnali di divieto - e di essere stati portati poi in una palestra della polizia, dove sono stati insultati, maltrattati e picchiati alle gambe e al volto. Senza che potessero spiegare le loro ragioni né contattare loro ambasciata.

La telefonata è avvenuta solo a quattro ore dal fermo, dopo che l'intervento di un ufficiale aveva fatto cessare i maltrattamenti. Il comitato organizzatore delle Olimpiadi di Atene ha già presentato le sue scuse: «Ci dispiace profondamente per quello che è avvenuto - ha detto il portavoce di Athoc Michael Zaharatos - È stata aperta un'inchiesta formale e, se ci sarà la necessità, verranno avviate azioni disciplinari immediate contro gli agenti accusati. Incidenti del genere non si ripeteranno».

La legge greca è molto rigida in fatto di riprese di installazioni come porti ed aeroporti. In più, le misure di sicurezza per le Olimpiadi proibiscono l'accesso al Pireo di chiunque non sia autorizzato o abbia un biglietto per imbarcarsi. Secondo una versione riferita dalle tv greche, i tre avrebbero cercato di entrare di nascosto in una zona con divieto di accesso per fare delle riprese.

Eduardo Salazar è molto noto nel suo Paese. Ha ricevuto premi giornalistici ed è stato spesso inviato in Iraq. fra.san

antipasto, quella vera arriverà ad Atene, vero?», le augura.

La famiglia Santoni segue le gare di Elisa ogni volta che può, mamma, papà e i fratelli, atleti anche loro. Andrea, 20 anni, nuotatore, e Luca, 15 anni, calciatore, sono i

«Le Olimpiadi? Un sogno» Nella valigia metterà anche un orsacchiotto di peluche

suoi primi tifosi.

Anche ad Atene saranno tutti lì con lei. Guarderanno con trepidazione i due esercizi da 2 minuti e mezzo l'uno, previsti. Il primo, con 5 nastri, l'altro con 3 cerchi e 2 palle. In una manciata di minuti, la squadra si giocherà un intero anno di duro allenamento. Le diranno, come sempre, di stare tranquilla, che se sbaglia non fa niente, che ha comunque lavorato bene.

Elisa ha già preparato la valigia. Ha messo dentro l'orsacchiotto di peluche, il suo portafortuna, regalo dei medici e delle infermiere dell'Ospedale Bambino Gesù, dove è stata operata, il papero con la maglietta della nazionale, l'ultimo libro della trilogia del Signore degli Anelli, una scatola piena di foto di lei con la sua famiglia, tante emozioni e tante soddisfazioni. «I sogni no. Quelli li ho già realizzati tutti».

l'Unità ti porta le notizie sul tuo cellulare!

Invia un SMS al 482501 e scrivi: UNITA SI per ricevere da 3 a 5 notizie al giorno. STRISCIAROSSA SI per ricevere il testo della striscia rossa ogni giorno sul tuo telefonino.

Per i clienti TIM il costo del servizio è di 15,40 cent di Euro per ogni SMS ricevuto. Per i clienti WIND il costo del servizio è di 15,00 cent di Euro per ogni SMS ricevuto e 12,40 cent per ogni SMS di richiesta inviato. Per usufruire del servizio è necessario un telefonino Dual Band. Per disattivare il servizio invia un SMS al 482501 e scrivi UNITA NO oppure STRISCIAROSSA NO. Per assistenza contatta il 119 per TIM ed il 155 per WIND.

l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004

		quotidiano		internet
		Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 132
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 66
	6 GG	€ 131		

• postale consegna giornaliera a domicilio
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

• versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

• Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dal'estero Cod. Swift BNLIITRR)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazione sugli abbonamenti contatta il Servizio clienti Served via Carolina Romani, 56 - 20091 Gressio (MI) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** **publikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
CUNEO, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
FIRENZE, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913639
IMPERIA, via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagnie ed i compagni della Federazione Nazionale della Fisac-Cgil si stringono con animo commosso e fraterna solidarietà a Beppe Minigrilli, segretario generale della Toscana ed ai fratelli per la scomparsa dell'amatissimo

MADRE
Firenze, 4 agosto 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258